



COMUNE DI MANERBIO

Manerbio 28 novembre 2011

Prot. n. 20855

AI DIRIGENTI

AI FUNZIONARI

AI DIPENDENTI

p.c. AL SINDACO

AGLI ASSESSORI

ALL'O.I.V./N.V.

OGGETTO: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" - Modifiche apportate dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183.

La Legge 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" ha apportato - con il primo comma dell'art. 15 - modifiche ed integrazioni ad alcuni articoli del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", specificamente agli articoli **40, 41, 43, 44-bis, 72 e 74**, di cui si allega il testo coordinato.

Le su citate novelle giuridiche entreranno **in vigore dal 1° gennaio 2012.**

Il legislatore attraverso le predette disposizioni innovative, di seguito illustrate, ha **introdotto il divieto per le pubbliche amministrazioni di richiedere ed accettare certificati ed atti di notorietà.**

Le pubbliche amministrazioni dovranno ancora rilasciare, su istanza degli interessati, **le certificazioni afferenti a stati, qualità personali e fatti, le quali certificazioni avranno validità e potranno essere utilizzate esclusivamente nei rapporti tra privati.**

A conferma di tale nuovo principio, il legislatore obbliga le pubbliche amministrazioni ad apporre sulle certificazioni da presentare ai soggetti privati la seguente dicitura: **"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi."**

La mancata apposizione di detta dicitura rende nullo il certificato, con la conseguenza che degli eventuali danni arrecati agli interessati sono **responsabili i pubblici dipendenti che li hanno rilasciati.**

Si rende necessario, pertanto, predisporre anticipatamente appositi **timbri** per apporre sui certificati da rilasciare dagli uffici di questo Comune la dicitura anzi detta, in modo da poter rilasciare certificati validi, sin dal 1° gennaio p.v., anche nelle more di adeguare i programmi informatici e di predisporre specifici modelli prestampati per il rilascio di certificati muniti della stessa dicitura.

Alle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi è imposto l'obbligo:

a) di **acquisire d'ufficio:**

- le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000;

- tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti;

b) di **accettare la dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato.**

Le **informazioni relative alla regolarità contributiva** devono essere acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dalle pubbliche amministrazioni procedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore.

Si evidenzia che, a norma dell'art. 74 del dpr 445/2000, **costituiscono violazione dei doveri d'ufficio** i seguenti comportamenti da parte di pubblici dipendenti:

- la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese a norma delle disposizioni del DPR 445/2000;
- la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà;
- il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento;
- la richiesta e la produzione, da parte rispettivamente degli ufficiali di stato civile e dei direttori sanitari, del certificato di assistenza al parto ai fini della formazione dell'atto di nascita;
- il rilascio di certificati privi della seguente dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.";
- la mancata risposta alle richieste di controllo entro trenta giorni.

Le amministrazioni certificanti devono:

- individuare un **ufficio responsabile** per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti, finalizzate all'accertamento d'ufficio di cui all'art. 43, ai controlli di cui all'articolo 71 ed alla predisposizione delle convenzioni quadro di cui all'articolo 58 del Codice dell'Amministrazione ex D.LGS. 07/03/2005 n. 82;
- individuare e rendere noto, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, **le misure organizzative** adottate per l'efficiente, l'efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.

Sarebbe opportuno, in attesa dell'adozione di un apposito regolamento che disciplini organicamente la materia del predetto ufficio responsabile per la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle altre amministrazioni procedenti, che **ciascun dirigente affidi tali competenze ad un dipendente del proprio settore o servizio.**

Si rammenta che per i doverosi **controlli da espletare in conformità a quanto disposto dall'art. 71 del dpr 445/2000**, la Giunta Comunale, può stabilire le direttive utili ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000.

Le predette direttive devono essere pubblicate, in modo permanente, sul sito istituzionale del Comune.



IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Lamari



D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).

Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ⁽¹⁾.

(commento di giurisprudenza)

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A) ⁽²⁾.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.

(2) Il presente testo unico raccoglie le disposizioni legislative e regolamentari contenute nel *D.Lgs. 28 dicembre 2000, n. 443* e nel *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 444*. Tali disposizioni sono contrassegnate nel testo, rispettivamente, con le lettere "L" e "R".

Capo III - Semplificazione della documentazione amministrativa

Sezione II - Certificati

40. (L) Certificati ⁽¹²⁴⁾.

1. Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento ⁽¹²⁵⁾.

01. Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 ⁽¹²⁶⁾.

02. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: «Il presente certificato non può essere prodotto agli

organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi»⁽¹²⁷⁾.

(124) Rubrica così sostituita dalla lettera *a*) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

(125) Si riporta, in parentesi tonda, la corrispondenza del presente articolo alla norma previgente:

comma 1: (*articolo 11, L. n. 15/1968*).

(126) Comma così premesso dalla lettera *a*) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

(127) Comma così premesso dalla lettera *a*) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

41. (L) Validità dei certificati.

1. I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Le restanti certificazioni hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio se disposizioni di legge o regolamentari non prevedono una validità superiore.

2. [I certificati anagrafici, le certificazioni dello stato civile, gli estratti e le copie integrali degli atti di stato civile sono ammessi dalle pubbliche amministrazioni nonché dai gestori o esercenti di pubblici servizi anche oltre i termini di validità nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio. Il procedimento per il quale gli atti certificativi sono richiesti deve avere comunque corso, una volta acquisita la dichiarazione dell'interessato. Resta ferma la facoltà di verificare la veridicità e la autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 76]^{(128) (129)}.

(128) Comma abrogato dalla lettera *b*) del comma 1 dell'art. 15, L. 12

novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

(129) Si riporta, in parentesi tonda, la corrispondenza del presente articolo alla norma previgente:

comma 1: (articolo 2, comma 3, L. n. 127/1997, come modificato dall'articolo 2, comma 2 della L. n. 191/1998);

comma 2: (articolo 2, comma 4, L. n. 127/1997).

Capo III - Semplificazione della documentazione amministrativa

Sezione III - Acquisizione diretta di documenti

(commento di giurisprudenza)

43. (L-R) Accertamenti d'ufficio.

1. Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato (L) ⁽¹³¹⁾.

2. Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente. (L)

3. Quando l'amministrazione procedente opera l'acquisizione d'ufficio ai sensi del precedente comma, può procedere anche per fax e via telematica. (R)

4. Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni

precedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali. **(R)**

5. In tutti i casi in cui l'amministrazione precedente acquisisce direttamente informazioni relative a stati, qualità personali e fatti presso l'amministrazione competente per la loro certificazione, il rilascio e l'acquisizione del certificato non sono necessari e le suddette informazioni sono acquisite, senza oneri, con qualunque mezzo idoneo ad assicurare la certezza della loro fonte di provenienza. **(R)**

6. I documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione tramite fax, o con altro mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale. **(R)**
(132) (133)

(131) Comma così sostituito dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

(132) Vedi, anche, il comma 1 dell'art. 45, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

(133) Si riporta, in parentesi tonda, la corrispondenza del presente articolo alla norma previgente:

comma 1: (-);

comma 2: (articolo 3, comma 1, L. n. 340/2000);

comma 3: (-);

comma 4: (-);

comma 5: (articolo 7, comma 2, D.P.R. n. 403/1998);

comma 6: (articolo 7, comma 3, D.P.R. n. 403/1998).

44-bis. (R) *Acquisizione d'ufficio di informazioni.*

1. Le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'articolo 71, dalle pubbliche amministrazioni precedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore ⁽¹³⁶⁾.

(136) Articolo aggiunto dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

72. (R) Responsabilità in materia di accertamento d'ufficio e di esecuzione dei controlli.

1. Ai fini dell'accertamento d'ufficio di cui all'articolo 43, dei controlli di cui all'articolo 71 e della predisposizione delle convenzioni quadro di cui all'articolo 58 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, le amministrazioni certificanti individuano un ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti.

2. Le amministrazioni certificanti, per il tramite dell'ufficio di cui al comma 1, individuano e rendono note, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.

3. La mancata risposta alle richieste di controllo entro trenta giorni costituisce violazione dei doveri d'ufficio e viene in ogni caso presa in considerazione ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei responsabili dell'omissione ⁽¹⁶⁸⁾.

(168) Articolo così sostituito dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

74. (L-R) Violazione dei doveri d'ufficio.

1. Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese a norma delle disposizioni del presente testo unico. **(L)**

2. Costituiscono altresì violazioni dei doveri d'ufficio:

a) la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà (L) ⁽¹⁷⁰⁾;

b) il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento; **(R)**

c) la richiesta e la produzione, da parte rispettivamente degli ufficiali di stato civile e dei direttori sanitari, del certificato di assistenza al parto ai fini della formazione dell'atto di nascita; **(R)** ⁽¹⁷¹⁾

c-bis) il rilascio di certificati non conformi a quanto previsto all'articolo 40, comma 02 (L) ⁽¹⁷²⁾.

(170) Lettera così sostituita dal numero 1) della lettera f) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.

(171) Si riporta, in parentesi tonda, la corrispondenza del presente articolo alla norma previgente:

comma 1: (articolo 3, comma 4, L. n. 127/1997);

comma 2, lettera a): (articolo 3, comma 3, D.P.R. n. 403/1998);

comma 2, lettera b): (articolo 7, comma 5, D.P.R. n. 403/1998);

comma 2, lettera c): (-).

(172) Lettera aggiunta dal numero 2) della lettera f) del comma 1 dell'art. 15, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 36 della stessa legge n. 183/2011.
